

Approccio GIS-based per la caratterizzazione ed il monitoraggio del sistema insediativo e sistema ambientale

Stefano Carpenito¹, Francesca Coppola¹, Eligio Troisi², Isidoro Fasolino¹, Michele Grimaldi¹

¹ Università di Salerno

² Gal colline Salernitane

Abstract.

La tematica ambientale è divenuta progressivamente sempre più importante prefigurandosi come una preconditione a qualsiasi forma di sviluppo. Tutto ciò ha, di conseguenza, influenzato la pianificazione territoriale che ha incominciato a interpretare il territorio secondo i metodi e le teorie della Landscape Ecology. Il suolo si è presentato come un mosaico di zone caratterizzate da specifici ecosistemi il cui pregio ambientale poteva essere misurato dal grado di biodiversità, dalle sue popolazioni e dalla loro rarità, allo scopo proprio di preservare e anteporre livelli elevati di biodiversità. A strutturare questo mosaico contribuiscono con un apporto determinante gli ambienti fluviali articolati secondo gradienti dipendenti dalla distanza dal corso d'acqua e dalla conformazione della cornice di contesto. La maggiore biodiversità presente qui più che nel resto del territorio, offre una gamma ampia e potente di servizi ecosistemici.

Emerge la necessità di ricorrere a forme di accordo che permettono di «adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale. Tali forme si concretizzano nei Contratti di fiume. I Cdf oggi hanno assunto una dimensione multiscalare e una concreta prospettiva di integrazione multidisciplinare. Si evidenzia così, la capacità di confronto dialettico con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione che fanno perno sulle comunità, come ad esempio: le Green Communities, le Comunità Energetiche, la Strategia Aree Interne, ma anche la pianificazione territoriale, in particolare di area vasta, la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, la strategia di sviluppo sostenibile 2030.

Il presente contributo intende presentare una metodologia che integra le potenzialità delle immagini Sentinel 2a e tecniche di analisi spaziale finalizzate a costruire e monitorare infrastrutture verdi che si integrano con l'infrastruttura blu al fine di massimizzare i servizi ecosistemici di integrità ecologica. La metodologia è stata testata nell'ambito dell'iniziativa del GAL Colline Salernitane che si è fatto promotore di attivare il contratto di fiume del Picentino che dovrebbe riunire tutti i soggetti, pubblici e privati, rappresentativi di interessi, diffusi e/o specifici, ricadenti nelle aree limitrofe al percorso del "Picentino".

